

Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere 2° trimestre 2021



Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere

Casse pensioni a confronto

2° trimestre 2021: 3,30%

Da inizio anno 2021: 6,19%

- Prosegue la tendenza rialzista
- Superato l'utile del primo trimestre
- Forte contributo positivo alla performance per le azioni svizzere

Retrospectiva di mercato

Con il progredire della campagna vaccinale è ripresa l'attività nel settore dei servizi. Nel trimestre in rassegna, i mercati azionari globali hanno registrato un andamento positivo, mentre la volatilità è diminuita. I rendimenti dei principali titoli di Stato hanno mostrato andamenti eterogenei. Il dollaro si è tendenzialmente indebolito nei confronti delle principali valute.

- Grazie al proseguire delle vaccinazioni e al calo dei tassi dei contagi da COVID-19, si è assistito a una ripresa del settore terziario. In contemporanea si è registrato un aumento dell'inflazione in molte economie nazionali, parzialmente dovuto agli effetti base della debolezza registrata nel secondo trimestre dell'anno scorso, ma anche alle pressioni sui prezzi dovute a difficoltà di consegna a livello globale, costi di spedizione più elevati e alla ripresa del settore dei servizi. Negli Stati Uniti, gli stimoli fiscali hanno continuato a sostenere il reddito disponibile delle economie domestiche e i consumi. In Europa, questo fenomeno è stato meno dinamico a causa dei minori tassi di vaccinazione, guadagnando tuttavia slancio a giugno. In Cina c'è stato un rallentamento della crescita a causa dei problemi di approvvigionamento che hanno frenato la produzione. Alcuni Paesi emergenti – in particolare l'India, ma anche diversi Paesi dell'America latina – sono stati colpiti da devastanti ondate di COVID-19.
- La banca centrale statunitense (Fed) ha mantenuto i tassi di interesse vicini allo zero e ha proseguito con gli acquisti di titoli di credito su larga scala, segnalando però che, alla luce del miglioramento delle previsioni economiche, potrebbero presto intavolarsi discussioni su una riduzione di tali acquisti. Anche la Banca centrale europea e la Bank of Japan hanno continuato con i programmi di acquisto di titoli di credito e hanno mantenuto i tassi invariati. Per contro, la Banca d'Inghilterra ha ridotto i ritmi d'acquisto di titoli.
- Le aspettative dell'allentamento delle regole di distanziamento sociale e la riapertura delle economie hanno avuto un effetto positivo sui mercati azionari globali nel secondo trimestre 2021. Il mercato azionario statunitense ha guadagnato l'8,9%

rispetto al primo trimestre 2021. I mercati azionari europei hanno avuto invece una performance leggermente peggiore, chiudendo il trimestre con un guadagno del 5,8%. Il mercato azionario svizzero è stato uno dei più forti, mettendo a segno una crescita del 9,5%. Tra i Paesi emergenti le azioni della regione dell'America latina hanno registrato una outperformance, mentre l'Asia ha sottoperformato rispetto alla media. La tecnologia dell'informazione, il settore immobiliare e i servizi di comunicazione hanno evidenziato una performance migliore rispetto ai servizi pubblici, ai valori industriali e ai materiali di base che hanno registrato la performance peggiore. Il Chicago Board Options Exchange Market Volatility Index (VIX) è salito nettamente nel mese di maggio, per poi scendere nuovamente verso la fine del secondo trimestre 2021. L'indice bancario globale ha sottoperformato i mercati azionari globali, mentre i titoli delle banche europee hanno sottoperformato i titoli bancari globali nel secondo trimestre 2021. Le azioni bancarie globali hanno chiuso il secondo trimestre 2021 rafforzandosi del 5,2% rispetto al primo trimestre 2021.

- Nel reddito fisso, le curve dei rendimenti USA si sono leggermente appiattite dopo la pubblicazione dei dati sull'inflazione statunitense e la riunione di giugno del Federal Open Market Committee (FOMC). I credit spread sono rimasti compressi. Sia i titoli di Stato investment grade che quelli in moneta pregiata dei mercati emergenti hanno registrato rendimenti positivi nel secondo trimestre 2021. Inoltre, i segmenti a scadenza più ravvicinata come le obbligazioni ad alto rendimento hanno continuato a dare prova di resilienza, mentre i tassi di inadempienza delle imprese hanno confermato la tendenza alla normalizzazione, in particolare negli USA e in Europa.
- Nel secondo trimestre, il dollaro statunitense si è leggermente indebolito nei confronti delle altre principali valute. Il biglietto verde è tuttavia uscito più forte dalla riunione di giugno del FOMC riuscendo a recuperare alcune delle perdite subite nella prima metà del trimestre. Dopo la riunione della Fed hanno particolarmente sofferto le valute a basso rendimento come

Il calcolo dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere si basa sui rendimenti lordi equponderati ottenuti dagli istituti di previdenza elvetici (prima della deduzione delle spese di amministrazione) i cui valori patrimoniali sono depositati presso Credit Suisse nell'ambito di un servizio di global custody. Le attività di gestione patrimoniale e di consulenza sono invece effettuate dalle casse pensioni stesse oppure da terzi. Nel suo ruolo di global custodian, Credit Suisse non esercita alcuna influenza sulla performance dei rispettivi istituti di previdenza.

lo yen giapponese, il franco svizzero e l'euro. Ciononostante, essendo stata più robusta del previsto la ripresa in Europa, l'euro ha guadagnato quasi l'1% sul dollaro statunitense nel secondo trimestre 2021. Il franco svizzero ha tenuto bene, guadagnando quasi il 2% nei confronti del dollaro nel secondo trimestre 2021, mentre sia la sterlina britannica che lo yen giapponese si sono mossi lateralmente nel corso del periodo in rassegna. Le valute più cicliche hanno registrato una performance mista nel secondo trimestre 2021, con il dollaro canadese in rialzo e il dollaro australiano in ribasso rispetto al dollaro statunitense.

Le materie prime hanno proseguito la loro corsa nel T2 2021 e il Credit Suisse Commodities Benchmark ha chiuso il trimestre in rialzo del 16%. Anche i mercati dell'energia e del petrolio hanno avuto un andamento positivo dal momento che la domanda è aumentata grazie ai progressi delle campagne vaccinali contro il COVID-19 e il perdurare del contenimento dell'offerta OPEC+ ha contribuito a smaltire le scorte di magazzino globali. I prezzi agricoli sono saliti a causa del calo delle scorte dei raccolti e delle policolture in America latina. Si sono valorizzati anche i metalli industriali, mentre i metalli preziosi hanno sottoperformato.

Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere: prosegue la tendenza rialzista

Nel trimestre in rassegna l'Indice delle casse pensioni è avanzato di 6,57 punti (3,30%); l'evoluzione da inizio anno è quindi pari al 6,19%. Al 30 giugno 2021 l'indice si attesta a quota 205,78 punti, con base 100 a inizio 2000. È proseguito lo slancio del primo trimestre, e la performance dei mesi di aprile (+0,69%) e maggio (+0,72%) è stata superata dal risultato molto positivo di giugno (+1,86%).

L'evoluzione positiva del secondo trimestre è stata determinata principalmente dalle azioni (+2,26%). Il contributo delle azioni svizzere e delle azioni estere al rendimento è stato rispettivamente di 1,24% e 1,02%. Le obbligazioni (incluse le obbligazioni convertibili) hanno favorito il risultato con un contributo dello 0,11%. Hanno evidenziato un'evoluzione positiva anche gli immobili, con lo 0,68%. Liquidità, investimenti alternativi e altri investimenti sono stati piuttosto irrilevanti, ma con risultati comunque in territorio positivo.

Tabella 1: Contributo alla performance (su base trimestrale)

Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere (1.1.2021–31.12.2021)

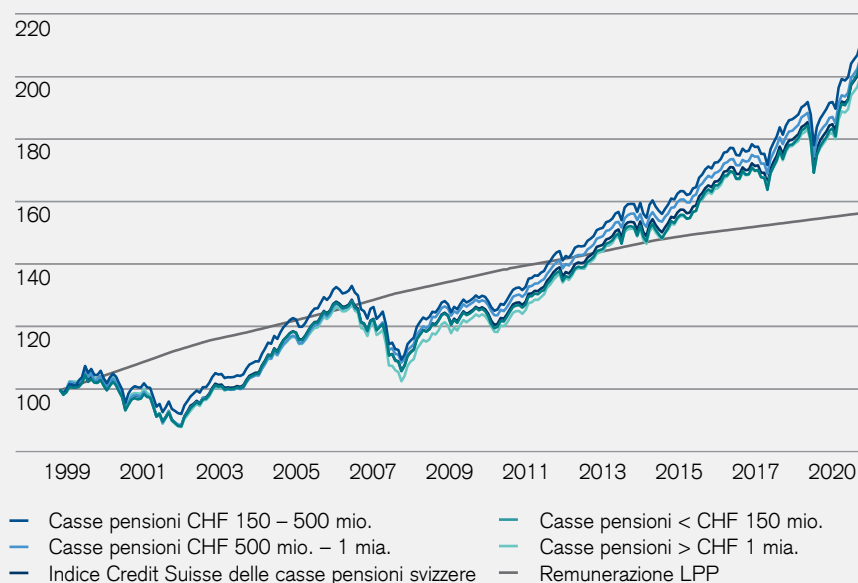
	T1 2021	T2 2021	T3 2021	T4 2021	YTD
Liquidità	-0,30%	0,07%			-0,23%
Obbligazioni in CHF	-0,39%	0,09%			-0,31%
Obbligazioni in valuta estera	0,10%	0,01%			0,12%
Obbligazioni convertibili	0,01%	0,00%			0,02%
Azioni svizzere	0,79%	1,24%			2,06%
Azioni estere	2,04%	1,02%			3,11%
Investimenti alternativi	0,21%	0,16%			0,38%
Immobili	0,31%	0,68%			1,00%
Ipoteche	0,00%	0,00%			0,01%
Altro	0,02%	0,01%			0,03%
Totale	2,79%	3,30%			6,19%

L'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere si colloca a lungo termine al di sopra della remunerazione minima LPP

■ Nel trimestre in esame l'indice della remunerazione minima LPP (dal 1° gennaio 2017 pari all'1% p.a.), calcolato anch'esso con base 100 punti a inizio 2000, è cresciuto di 0,39 punti (ossia dello 0,25%), attestandosi a 157,49 punti. Nel 2° trimestre 2021 il rendimento dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere è risultato quindi superiore del 3,05% all'obiettivo LPP.

■ Al 30 giugno 2021 il rendimento annualizzato dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere (dal 1° gennaio 2000) era pari al 3,41%, a fronte di una remunerazione minima LPP annualizzata del 2,13%.

Figura 1:
Performance per segmenti di volume delle casse pensioni



Scala: livello dell'indice

Remunerazione LPP

fino al 31.12.2002	4,00%
dal 1.1.2003	3,25%
dal 1.1.2004	2,25%
dal 1.1.2005	2,50%
dal 1.1.2008	2,75%
dal 1.1.2009	2,00%
dal 1.1.2012	1,50%
dal 1.1.2014	1,75%
dal 1.1.2016	1,25%
dal 1.1.2017	1,00%

Tabella 2: Livello dell'indice 2015-2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2015	149,45	153,54	154,53	154,71	154,51	151,98	154,82	151,40	149,99	154,04	155,54	153,67
2016	152,24	151,26	152,92	154,35	156,35	155,97	157,73	158,65	158,62	157,48	157,73	159,63
2017	160,03	162,97	164,03	165,65	166,57	165,92	167,78	167,87	168,95	170,97	171,22	172,48
2018	172,42	170,25	170,20	172,40	171,44	171,65	173,73	172,82	173,03	170,69	170,63	166,96
2019	172,06	174,21	176,13	179,15	176,66	179,49	181,14	181,37	182,27	183,16	185,49	186,14
2020	187,09	182,86	172,81	178,56	181,12	182,65	184,03	185,99	186,43	184,18	191,06	193,79
2021	193,32	194,54	199,21	200,58	202,01	205,78						

Tabella 3: Rendimenti mensili 2015–2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	YTD
2015	-1,83%	2,74%	0,64%	0,12%	-0,13%	-1,64%	1,87%	-2,21%	-0,93%	2,70%	0,97%	-1,20%	0,95%
2016	-0,94%	-0,64%	1,10%	0,94%	1,29%	-0,24%	1,13%	0,58%	-0,01%	-0,72%	0,16%	1,20%	3,87%
2017	0,26%	1,83%	0,65%	0,99%	0,55%	-0,39%	1,12%	0,06%	0,64%	1,20%	0,14%	0,74%	8,05%
2018	-0,04%	-1,26%	-0,03%	1,29%	-0,55%	0,12%	1,21%	-0,52%	0,12%	-1,35%	-0,04%	-2,15%	-3,20%
2019	3,05%	1,25%	1,10%	1,71%	-1,39%	1,60%	0,92%	0,13%	0,49%	0,49%	1,27%	0,35%	11,48%
2020	0,51%	-2,26%	-5,49%	3,33%	1,43%	0,84%	0,76%	1,07%	0,23%	-1,21%	3,73%	1,43%	4,11%
2021	-0,24%	0,63%	2,40%	0,69%	0,72%	1,86%							6,19%

Tabella 4: Performance mensile per segmenti di volume delle casse pensioni 2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	YTD
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	-0,24%	0,63%	2,40%	0,69%	0,72%	1,86%							6,19%
Casse pensioni > CHF 1 mia.	-0,20%	0,55%	2,39%	0,67%	0,70%	1,79%							6,03%
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	-0,23%	0,65%	2,48%	0,65%	0,78%	1,81%							6,27%
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	-0,24%	0,53%	2,21%	0,68%	0,65%	1,73%							5,65%
Casse pensioni < CHF 150 mio.	-0,29%	0,92%	2,69%	0,75%	0,81%	2,22%							7,28%

Tabella 5: Rendimenti annualizzati

1.1.2000–31.3.2021

	Performance annualizzata dal 1.1.2000
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	3,41%
Remunerazione LPP	2,13%
Casse pensioni > CHF 1 mia.	3,32%
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	3,47%
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	3,57%
Casse pensioni CHF < 150 mio.	3,44%

Performance per classi d'investimento

Rendimenti mensili

Tabella 6: Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere 2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	YTD
Liquidità	-0,66%	-2,56%	-4,42%	3,30%	1,07%	-2,57%							-5,88%
Obbligazioni in CHF	-0,38%	-1,32%	0,13%	0,03%	-0,05%	0,39%							-1,19%
Obbligazioni in valuta estera	-0,18%	0,22%	2,05%	-1,55%	-0,19%	2,05%							2,36%
Obbligazioni convertibili	0,86%	2,29%	-0,60%	0,74%	-0,91%	1,56%							3,96%
Azioni svizzere	-0,84%	0,12%	6,62%	1,07%	3,51%	4,17%							15,37%
Azioni estere	0,52%	3,83%	5,97%	1,44%	0,36%	3,36%							16,38%
Investimenti alternativi	0,50%	0,97%	1,67%	0,61%	0,85%	0,93%							5,65%
Immobili	-0,59%	0,86%	1,01%	0,61%	0,32%	1,83%							4,09%
Ipoteche	0,06%	0,07%	0,11%	0,10%	0,06%	0,05%							0,45%
Altro	-0,21%	0,91%	3,29%	0,46%	1,15%	1,05%							6,82%
Totale	-0,24%	0,63%	2,40%	0,69%	0,72%	1,86%							6,19%

Nota: la classe di investimento liquidità comprende, oltre alle posizioni di liquidità, investimenti sul mercato monetario e operazioni a termine su divise finalizzate alla copertura valutaria.

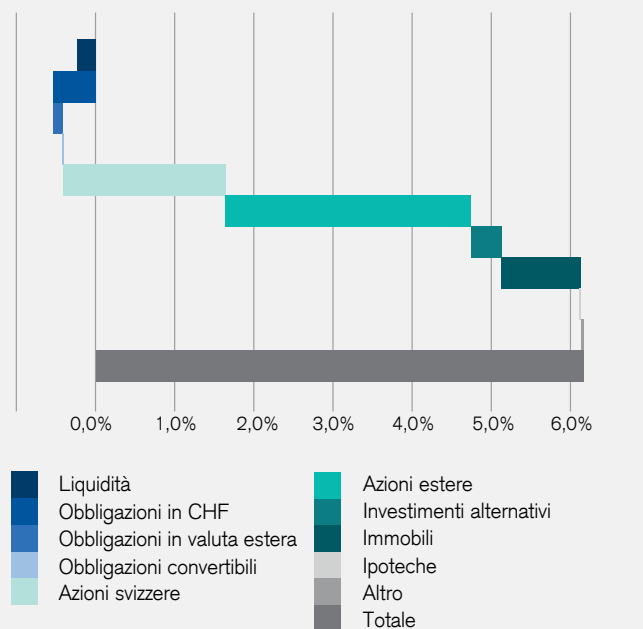
Tabella 7: Indici di riferimento 2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	YTD
Obbligazioni CHF SBI AAA-BBB 1-15Y (TR)	-0,07%	-0,86%	0,39%	-0,11%	-0,10%	0,20%							-0,55%
Obbligazioni in valuta estera Bloomberg Barclays Global Aggr. (TR)	-0,25%	0,01%	1,96%	-1,87%	-0,47%	1,87%							1,22%
Azioni svizzere SPI (TR)	-1,01%	-0,44%	6,70%	1,17%	3,45%	4,62%							15,15%
Azioni estere MSCI AC World ex Switzerland (NR)	0,22%	4,25%	6,74%	1,15%	0,06%	4,12%							17,52%
Investimenti immobiliari diretti / Fondazioni d'investimento KGAST Immo-Index (Schweiz) (TR)	0,39%	0,28%	0,46%	0,29%	0,42%	0,44%							2,31%
Fondi immobiliari SXI Real Estate Funds (TR)	-3,45%	1,56%	2,43%	0,96%	-0,43%	5,73%							6,73%

Rendimenti positivi nel secondo trimestre fortemente trainati da titoli azionari svizzeri

- Nel trimestre in esame le azioni svizzere hanno messo a segno un ottimo risultato (8,99%), pur sottoperformando l'SPI (TR) (9,50%).
- Le azioni estere hanno espresso una performance molto positiva (5,22%), pur rimanendo leggermente arretrate rispetto all'indice di riferimento MSCI AC World ex Switzerland (NR) (5,38%).
- Le obbligazioni in valuta estera hanno conseguito un risultato lievemente positivo (0,27%), superiore a quello del Bloomberg Barclays Global Aggr. (TR) (-0,50%).
- Risultato positivo per le obbligazioni in CHF (0,38%), superiore a quello dell'SBI AAA-BBB 1-15Y (TR) (-0,01%).
- Rendimento positivo per gli immobili (2,69%), arretrato rispetto all'indice di riferimento (50% KGAST e 50% SXI Real Estate Funds Broad [TR]) (3,72%).
- Rendimento positivo (1,73%) per la liquidità (posizioni di liquidità, operazioni a termine su divise finalizzate alla copertura valutaria).

Figura 2:
Contribution Waterfall YTD 2021



Scala: rendimenti in percentuale (%)

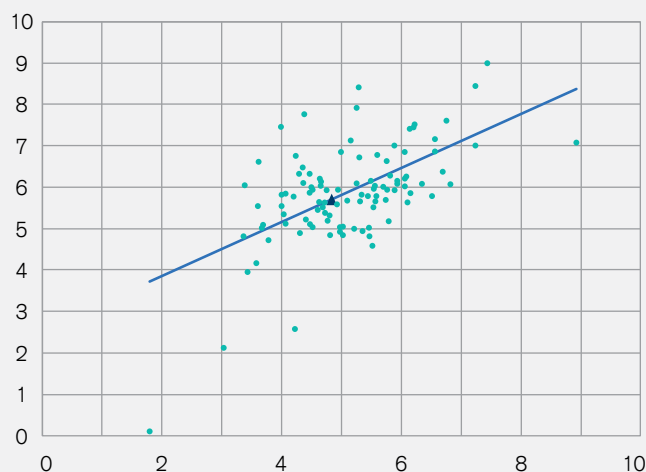
Posizioni di rischio/rendimento

Retrospectiva su cinque anni: rendimento annualizzato in crescita nel trimestre in esame con lieve aumento del rischio annualizzato

- Nel secondo trimestre 2021 la media non ponderata dei rendimenti annualizzati è aumentata rispetto al primo trimestre 2021 di 0,27 punti percentuali, portandosi al 5,70% a fronte di un rischio leggermente in aumento (+0,01%, al 4,84%).
- Migliora quindi l'indice di Sharpe, passando da 1,25 a 1,30.
- Le casse pensioni con un volume d'investimento da CHF 150 mio. a 500 mio. presentano ancora il miglior rapporto rischio/rendimento (indice di Sharpe pari a 1,32).
- Le casse pensioni con un volume d'investimento inferiore a CHF 150 mio. presentano il rendimento mediano più elevato (5,97%).
- Le casse pensioni con un volume d'investimento superiore a CHF 1 mia. presentano il rendimento mediano più basso (5,77%).
- Le casse pensioni con un volume d'investimento inferiore a CHF 150 mio. presentano l'indice di Sharpe più basso (1,26).

Figura 3:

Confronto annuale di rischio e rendimento; osservazione a 5 anni, valori mensili da luglio 2016 a giugno 2021



Scala X: rischio annualizzato in percentuale (%)

Scala Y: rendimento annualizzato in percentuale (%)

▲: Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere

Tabella 8: Cifre chiave rischio/rendimento

1.7.2016–30.6.2021

	Rischio	Rendimento	Indice di Sharpe
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	4,84%	5,70%	1,30%
Casse pensioni > CHF 1 mia.	4,73%	5,61%	1,31%
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	4,61%	5,47%	1,31%
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	4,68%	5,58%	1,32%
Casse pensioni < CHF 150 mio.	5,26%	6,06%	1,26%

Tabella 9: Fasce di oscillazione dei rendimenti

1.7.2016–30.6.2021

	Minimo	1° quartile	Mediana	3° quartile	Massimo
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	0,08%	5,33%	5,92%	6,33%	13,74%
Casse pensioni > CHF 1 mia.	4,58%	5,15%	5,77%	6,63%	13,74%
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	4,16%	5,19%	5,88%	6,14%	7,50%
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	0,08%	5,42%	5,94%	6,14%	7,91%
Casse pensioni < CHF 150 mio.	4,81%	5,54%	5,97%	6,92%	8,98%

Nota: l'indice di Sharpe mette in relazione l'extra-rendimento rispetto al tasso risk free con la volatilità - un parametro di misura per il rischio.

Nelle cifre chiave del rapporto rischio/rendimento della Tabella 8 sono riportati i valori annualizzati degli ultimi 5 anni. Un portafoglio contribuisce al rendimento e al rischio dell'indice solo per il periodo in cui è parte dell'indice. I punti dati della Figura 3 mostrano invece le cifre chiave dei portafogli che erano parte dell'indice alla fine del trimestre in rassegna, indipendentemente dal momento dell'inclusione nell'indice, nonché le cifre chiave dell'indice stesso. Qui possono essere stati rimossi i punti dati dei portafogli di recente integrazione nella misura in cui l'annualizzazione ha portato a valori anomali non significativi.

Allocazione degli investimenti

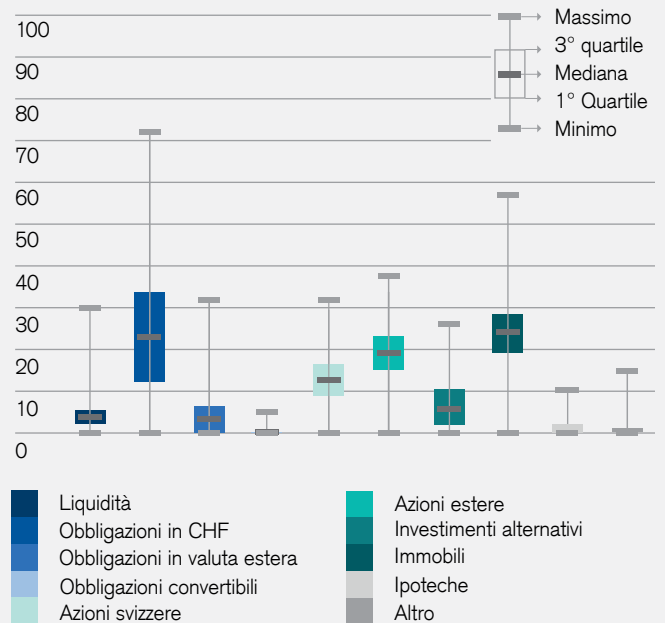
Aumento della quota azionaria svizzera e degli immobili, diminuzione della liquidità, delle obbligazioni in CHF, obbligazioni in valuta estera e delle azioni estere

■ L'aumento delle azioni svizzere e degli immobili ha provocato uno spostamento a scapito delle altre categorie d'investimento. Calo delle obbligazioni in CHF, seguiti da obbligazioni in valuta estera, azioni estere e liquidità.

- Azioni svizzere +0,38% al 14,21%
- Azioni estere -0,23% al 19,88%
- Ipoteche -0,05% al 1,42%
- Investimenti alternativi +0,02% al 6,71%
- Liquidità -0,25% al 3,59%
- Obbligazioni in CHF -0,41% al 24,03%
- Immobili +0,79% al 24,66%
- Obbligazioni in valuta estera -0,27% al 4,71%
- Obbligazioni convertibili -0,01% allo 0,32%

Figura 4:

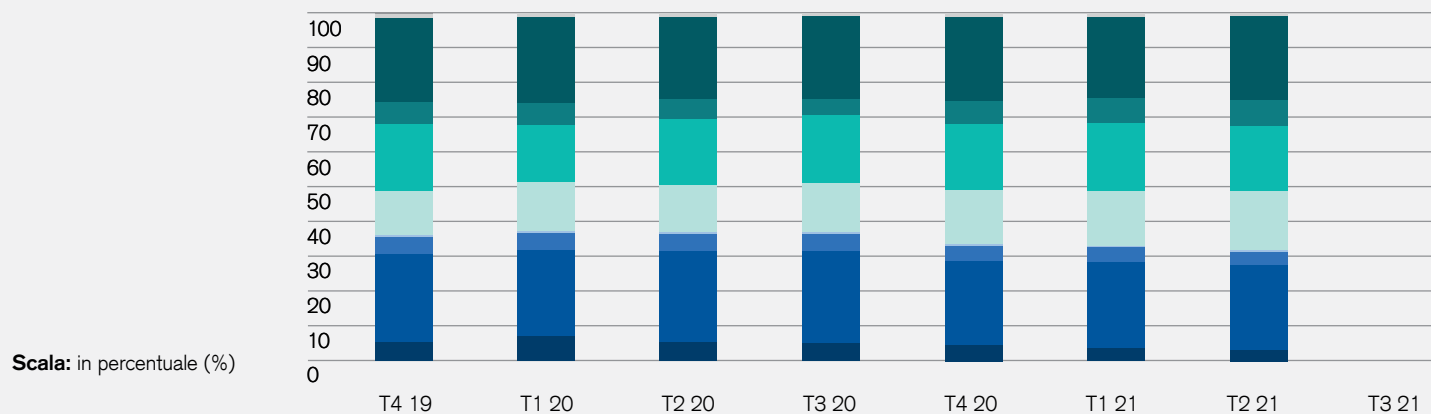
Ripartizione dell'allocazione degli investimenti



Scala: in percentuale (%)

Figura 5:

Allocazione degli investimenti a fine trimestre per gli ultimi otto trimestri
(con un riavvio della valutazione alla fine del 4° trimestre 2019)



	T4 19	T1 20	T2 20	T3 20	T4 20	T1 21	T2 21	T3 21
■ Liquidità	5,55%	6,00%	5,21%	4,86%	4,71%	3,84%	3,59%	
■ Obbligazioni in CHF	25,60%	26,40%	26,14%	26,03%	24,73%	24,44%	24,03%	
■ Obbligazioni in valuta estera	5,23%	5,15%	5,25%	5,22%	5,10%	4,98%	4,71%	
■ Obbligazioni convertibili	0,37%	0,34%	0,37%	0,37%	0,38%	0,33%	0,32%	
■ Azioni svizzere	13,28%	12,55%	12,89%	12,97%	13,26%	13,83%	14,21%	
■ Azioni estere	18,53%	16,23%	17,56%	18,13%	19,03%	20,10%	19,88%	
■ Investimenti alternativi	6,20%	6,69%	6,52%	6,46%	6,60%	6,69%	6,71%	
■ Immobili	23,46%	24,74%	24,15%	24,08%	24,16%	23,87%	24,66%	
■ Ipoteche	1,36%	1,44%	1,35%	1,35%	1,33%	1,46%	1,42%	
■ Altro	0,43%	0,46%	0,58%	0,53%	0,69%	0,45%	0,46%	

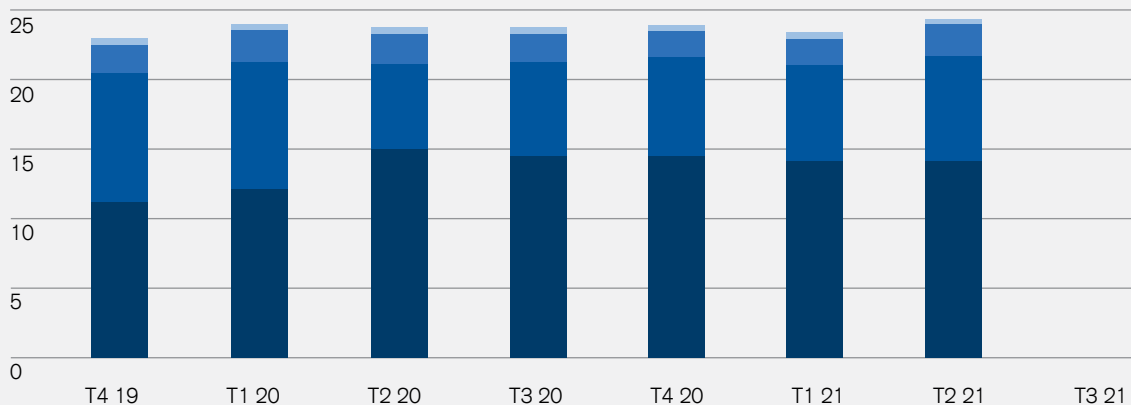
Forte aumento della quota di immobili

■ Alla fine del secondo trimestre 2021 è fortemente aumentata la quota complessiva di immobili (+0,79%, al 24,66%).

■ La quota di immobili svizzeri è in totale aumentata fortemente (+0,77%, al 21,66%), (investimenti diretti -0,11%, al 14,35%, investimenti indiretti 0,88%, al 7,32%).

Figura 6:

Allocazione degli investimenti a fine trimestre per gli ultimi otto trimestri (con un riavvio della valutazione alla fine del 4° trimestre 2019)



Scala: in percentuale (%)

■ Investimenti diretti / fondazioni d'investimento Svizzera	11,20 %	12,07 %	14,97 %	14,78 %	14,77 %	14,46 %	14,35 %
■ Fondi d'investimento Svizzera	9,26 %	9,62 %	6,14 %	6,30 %	6,53 %	6,44 %	7,32 %
■ Investimenti estero con hedging	2,03 %	2,13 %	2,12 %	2,07 %	1,98 %	1,99 %	2,04 %
■ Investimenti estero senza hedging	0,97 %	0,92 %	0,92 %	0,93 %	0,89 %	0,98 %	0,96 %
Totale	23,46 %	24,74 %	24,15 %	24,08 %	24,16 %	23,87 %	24,66 %

Aumento della quota di private equity

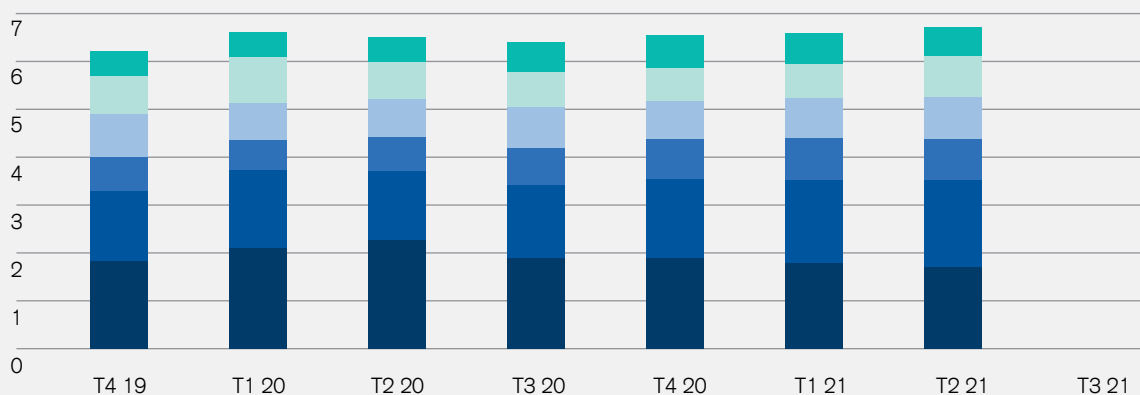
- La quota di investimenti alternativi è leggermente aumentata rispetto al trimestre precedente (+0,02%, al 6,71%).
- L'aumento maggiore si osserva per la quota di private equity (+0,11%, all'1,74%).
- Anche la quota delle infrastrutture è aumentata (+0,06%, allo

0,96%).

- È scesa leggermente la ponderazione della insurance-linked (-0,06%, allo 0,73%).
- Le quote di senior loan (-0,05%, allo 0,64%), hedge fund (-0,02%, all'1,89%) e di materie prime (-0,01%, allo 0,75%) sono diminuiti leggermente.

Figura 7:

Allocazione degli investimenti alternativi a fine trimestre per gli ultimi otto trimestri (con un riavvio della valutazione alla fine del 4° trimestre 2019)



Scala: in percentuale (%)

	T4 19	T1 20	T2 20	T3 20	T4 20	T1 21	T2 21	T3 21
Hedge fund	1,87%	2,01%	2,02%	1,96%	1,96%	1,91%	1,89%	
Private equity	1,38%	1,54%	1,45%	1,49%	1,51%	1,63%	1,74%	
Materie prime	0,60%	0,66%	0,66%	0,68%	0,76%	0,77%	0,75%	
Insurance linked	0,92%	0,98%	0,89%	0,83%	0,82%	0,79%	0,73%	
Infrastrutture	0,86%	0,92%	0,92%	0,89%	0,87%	0,90%	0,96%	
Senior loans	0,58%	0,58%	0,58%	0,60%	0,69%	0,69%	0,64%	
Totale	6,20%	6,69%	6,52%	6,46%	6,60%	6,69%	6,71%	

Modified duration

- La modified duration dell'intero indice è scesa leggermente e al 30 giugno 2021 ammonta a 5,19.
- Le casse pensioni con un patrimonio investito tra CHF 500 milioni e CHF 1 miliardo a fine giugno 2021 presentano la

modified duration più elevata, pari a con 6,04.

- Il livello più basso di modified duration (4,03) si osserva a fine giugno 2021 per le casse pensioni con un patrimonio investito inferiore a CHF 150 mio.

Tabella 10: Modified duration 2021 (a fine mese)

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	5,25	5,27	5,30	5,25	5,22	5,19						
Casse pensioni > CHF 1 mia.	5,91	5,91	5,77	5,51	5,37	5,35						
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	6,07	5,96	6,18	6,01	6,29	6,04						
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	4,97	5,10	5,23	5,35	5,26	5,31						
Casse pensioni < CHF 150 mio.	4,09	4,01	4,00	4,00	4,10	4,03						

Nota: la modified duration è definita come la sensibilità diretta del prezzo di un'obbligazione (in percentuale) a una variazione dei tassi di mercato dell'1%. Per il calcolo della modified duration vengono presi in considerazione solo gli investimenti diretti in obbligazioni (senza investimenti collettivi).

Allocazione valutaria

Aumento della quota in franchi svizzeri nel secondo trimestre 2021

■ Nel trimestre in rassegna si osserva uno spostamento dal dollaro statunitense al franco svizzero, la cui quota aumenta al 80,50% (+0,37%).

■ La quota del dollaro statunitense scende (-0,28%, all'8,36%).

Anche lo yen (-0,13%, allo 0,85%) e le valute rimanenti (-0,06%, al 7,03%) registrano riduzioni di quote.

■ La quota dell'euro è aumentata leggermente (+0,09%, al 2,53%), mentre la sterlina britannica (+0,00%, allo 0,73%) rimane invariata.

Figura 8:
Allocazione valutaria negli ultimi 8 trimestri

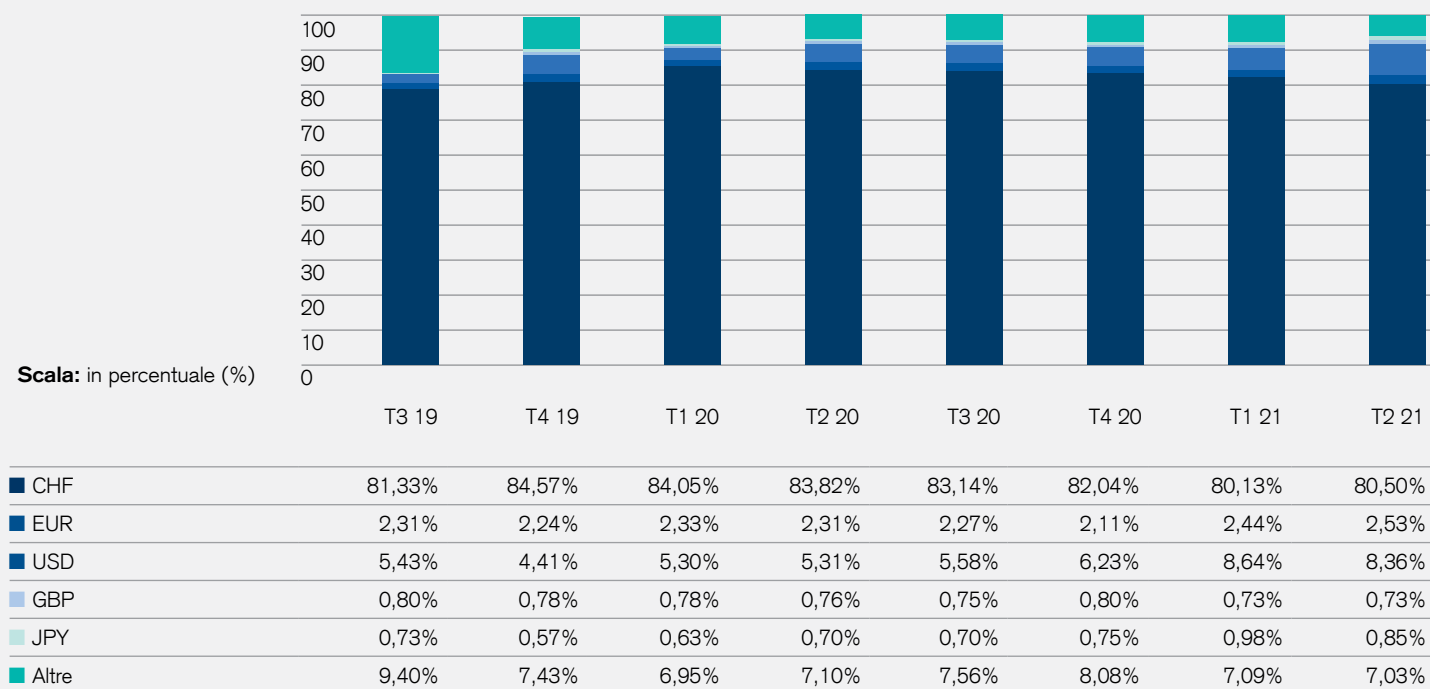


Tabella 11: Variazione dei corsi delle divise nel 2021 nei confronti del franco svizzero

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	YTD
EUR	-0,07%	1,67%	0,66%	-0,74%	0,15%	-0,31%							1,35%
USD	0,64%	1,76%	3,96%	-3,09%	-1,39%	2,78%							4,57%
GBP	1,10%	3,61%	2,59%	-2,75%	1,24%	-0,12%							5,68%
JPY	-0,75%	0,00%	0,24%	-2,04%	-1,47%	1,30%							-2,73%

Fonte dei dati: Credit Suisse, se non diversamente specificato.

Un tool di analisi per tutti gli investi- menti? Perché no.

Informazioni aggiornate e dettagliate, disponibili in qualsiasi momento in Portfolio Radar. Trasparenza assoluta, grado di dettaglio variabile nell'Investment Reporting e filo diretto con il vostro consulente personale per l'analisi d'investimento: ecco come si gestiscono oggi in modo professionale gli investimenti.

Per maggiori informazioni:
credit-suisse.com/investmentanalytics



CREDIT SUISSE (Svizzera) SA

Global Custody Solutions

Uetlibergstrasse 231

CH-8045 Zurigo

global.custody@credit-suisse.com

credit-suisse.com/globalcustody

I suoi dati personali saranno trattati in conformità con la politica sulla privacy di Credit Suisse, disponibile dal suo domicilio tramite il sito web ufficiale di Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com>. Al fine di fornirle documentazione di marketing relativa a prodotti e servizi, Credit Suisse Group AG e le sue società affiliate possono trattare i suoi dati personali di base (ovvero dettagli di contatto, come nome e indirizzo e-mail) fino a quando lei non provveda a comunicarci che non desidera più ricevere tale documentazione. Può decidere di non ricevere più la documentazione informando in qualsiasi momento il suo Relationship Manager. Le informazioni fornite nel presente documento costituiscono materiale di marketing. Non si tratta di una consulenza d'investimento o di altro tipo basata su una considerazione della situazione personale del destinatario né del risultato di una ricerca obiettiva o indipendente. Le informazioni fornite nel presente documento non sono giuridicamente vincolanti e non costituiscono né un'offerta né un invito a effettuare alcun tipo di operazione finanziaria. Queste informazioni sono state redatte da Credit Suisse Group AG e/o dalle sue affiliate (di seguito "CS") con la massima cura e secondo scienza e coscienza. Le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento sono quelle di CS al momento della redazione e possono cambiare in qualsiasi momento senza preavviso. Esse sono state ricavate da fonti ritenute attendibili. CS non fornisce alcuna garanzia circa il contenuto e la completezza delle informazioni e, dove legalmente consentito, declina qualsiasi responsabilità per eventuali perdite connesse all'uso delle stesse. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Le informazioni fornite nel presente documento sono a uso esclusivo del destinatario. Né le presenti informazioni né eventuali copie delle stesse possono essere inviate, consegnate o distribuite negli Stati Uniti o a US Person (ai sensi della Regulation S dello US Securities Act del 1933, e successive modifiche). Il presente documento non può essere riprodotto, né totalmente né parzialmente, senza l'autorizzazione scritta di CS. Gli investimenti in moneta estera espongono al rischio aggiuntivo di una possibile perdita di valore della moneta estera rispetto alla moneta di riferimento dell'investitore. Le azioni sono soggette alle forze di mercato e pertanto a oscillazioni del prezzo di mercato, non totalmente prevedibili. Gli investimenti in mercati emergenti comportano solitamente rischi più elevati come rischi politici, rischi economici, rischi di credito, rischi monetari, rischi di liquidità del mercato, rischi legali, rischi di regolamento, rischi di mercato, rischi dell'azionista e del creditore. I mercati emergenti sono situati in paesi che presentano una o più delle seguenti caratteristiche: un certo grado di instabilità politica, mercati finanziari e modelli di crescita economica difficilmente prevedibili, mercato finanziario ancora in fase di sviluppo o economia debole. Credit Suisse (Lux) China RMB Equity Fund: Questo fondo è domiciliato in Lussemburgo. Il rappresentante in Svizzera è Credit Suisse Funds AG, Zurigo. Il soggetto incaricato di pagamento in Svizzera è Credit Suisse (Svizzera) SA, Zurigo. Il prospetto, il prospetto semplificato e/o il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) e i rapporti annuali e semestrali possono essere ottenuti gratuitamente presso il rappresentante, o presso qualunque succursale di CS in Svizzera. Il capitale investito in obbligazioni può essere eroso in base al prezzo di vendita o al prezzo di mercato o a modifiche degli importi di riscatto. L'investimento in questi strumenti richiede pertanto cautela. Gli investimenti in moneta estera espongono al rischio aggiuntivo di una possibile perdita di valore della moneta estera rispetto alla moneta di riferimento dell'investitore. Le azioni sono soggette alle forze di mercato e pertanto a oscillazioni del prezzo di mercato, non totalmente prevedibili. I principali rischi degli investimenti in fondi immobiliari comprendono ridotta liquidità nel mercato immobiliare, variazione dei tassi ipotecari, valutazione immobiliare soggettiva, rischi intrinseci alla costruzione di edifici e rischi ambientali (p. es., contaminazione dei terreni). Gli investimenti in materie prime e in derivati o indici degli stessi sono soggetti a rischi particolari e ad elevata volatilità. La performance di tali investimenti dipende da fattori non prevedibili come catastrofi naturali, influssi climatici, capacità di trasporto, instabilità politica, fluttuazioni stagionali e forti effetti del roll forward, soprattutto per future e indici. Gli investimenti in mercati emergenti comportano solitamente rischi più elevati come rischi politici, rischi economici, rischi di credito, rischi monetari, rischi di liquidità del mercato, rischi legali, rischi di regolamento, rischi di mercato, rischi dell'azionista e del creditore. I mercati emergenti sono situati in paesi che presentano una o più delle seguenti caratteristiche: un certo grado di instabilità politica, mercati finanziari e modelli di crescita economica difficilmente prevedibili, mercato finanziario ancora in fase di sviluppo o economia debole. Gli investimenti in hedge fund possono comportare rischi significativi, tra cui la perdita dell'intero importo investito. I fondi possono essere illiquidi, per l'assenza attuale, e prevedibilmente anche in futuro, di mercati secondari per la negoziazione dei titoli di partecipazione nei fondi. Vi possono essere restrizioni per il trasferimento dei titoli di partecipazione nei fondi, gli investimenti potrebbero essere soggetti a un elevato effetto leva e la performance degli investimenti può essere volatile. Il private equity è un investimento di capitale private equity in società che non sono quotate in borsa. Gli investimenti di private equity sono in genere illiquidi e considerati investimenti a lungo termine. Gli investimenti di private equity, comprese le opportunità qui descritte, possono includere i seguenti ulteriori rischi: (i) perdita della totalità o di una parte sostanziale del capitale degli investitori, (ii) i gestori d'investimento possono ricevere un'incentivazione a effettuare investimenti più rischiosi o più speculativi a causa del sistema di remunerazione basato sulle performance, (iii) mancanza di liquidità per l'assenza attuale di mercati secondari, (iv) volatilità dei rendimenti, (v) restrizioni sul trasferimento, (vi) potenziale mancanza di diversificazione, (vii) addebito di commissioni e spese più elevate, (viii) minimo o nessun obbligo di fornire a frequenza regolare informazioni di prezzo e (ix) strutture fiscali complesse e ritardi nella distribuzione di informazioni fiscali importanti. I suoi dati personali saranno trattati in conformità con la politica sulla privacy di Credit Suisse, disponibile dal suo domicilio tramite il sito web ufficiale di Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com>. Al fine di fornirle documentazione di marketing relativa a prodotti e servizi, Credit Suisse Group AG e le sue società affiliate possono trattare i suoi dati personali di base (ovvero dettagli di contatto, come nome e indirizzo e-mail) fino a quando lei non provveda a comunicarci che non desidera più ricevere tale documentazione. Può decidere di non ricevere più la documentazione informando in qualsiasi momento il suo Relationship Manager.

Copyright © 2021 Credit Suisse Group AG e/o sue affiliate. Tutti i diritti riservati.